

[Sfoggia la rivista mensile](#)
[Login](#)


News

Governo

Regioni e ASL

Innovazione

Professioni

Studi e Ricerca

Farmaci

Editoriali

PS Dicembre '22

Cerca nel sito

SAVE THE DATE

 Iscriviti alla
 Newsletter

Nome *

Cognome *

Email *



Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

ISCRIVITI

Cure ai cittadini: 10 anni di disuguaglianze regionali

21/12/2022 in Studi e Ricerca



Un'analisi della Fondazione Gimbe: Ecco le regioni che hanno garantito l'erogazione delle prestazioni sanitarie: Emilia-Romagna in testa. Tra le prime 10 regioni nessuna del sud, del centro solo Marche e Umbria. Il 24,3% delle risorse assegnate alle regioni tra il 2010 e il 2019 non ha prodotto servizi per i cittadini.

Ogni anno il Ministero della Salute pubblica il report "Monitoraggio dei Lea attraverso la cd. Griglia Lea" che, attraverso l'assegnazione di un punteggio, attesta l'erogazione delle prestazioni sanitarie che le Regioni devono garantire ai cittadini gratuitamente o attraverso il pagamento di un ticket. «Si tratta di una vera e propria "pagella" per la sanità – afferma Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe – che permette di identificare Regioni promosse (adempienti), pertanto meritevoli di accedere alla quota di finanziamento premiale, e bocciate (inadempienti)». Le Regioni inadempienti sono sottoposte ai Piani di rientro, strumento che prevede uno specifico affiancamento da parte del Ministero della Salute che può sfociare sino al commissariamento della Regione. Non sono sottoposte alla verifica degli adempimenti: Friuli Venezia-Giulia, Sardegna, Valle D'Aosta e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Adempimenti Lea 2010-2019 tramite Griglia Lea

Nel **report Livelli Essenziali di Assistenza: le disuguaglianze regionali in sanità**, la Fondazione Gimbe ha analizzato i risultati dei monitoraggi annuali del Ministero della Salute relativi al decennio 2010-2019. In dettaglio:

- A partire dai singoli indicatori sono stati computati i punteggi totali, calcolando quelli non disponibili: quelli delle Regioni non sottoposte a verifica degli adempimenti per gli anni 2010-2016 e quelli relativi a tutte le Regioni per gli anni 2010-2011.
- Le "percentuali di adempimento" sono state calcolate come rapporto tra il punteggio totale ottenuto nel periodo 2010-2019 e il punteggio massimo di 2.250 raggiungibile nel decennio analizzato.
- La classifica finale è stata elaborata secondo le percentuali cumulative di adempimento 2010-2019 e suddivisa in quartili.

L'analisi degli adempimenti Lea 2010-2019 (tabella 1 e figura) dimostra che:

- In testa alla classifica per l'erogazione delle prestazioni si posiziona l'Emilia-Romagna con il 93,4% di adempimento, in coda la Sardegna con il 56,3% (Regione esclusa dal

La nostra rivista mensile



ABBONATI

LA SANITÀ CHE VORREI

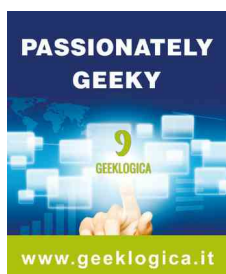
Per in nostro Servizio sanitario nazionale, non solo importanti problematiche da rilevare ma anche suggerimenti da adottare. La voce dei protagonisti. Le criticità. Le soluzioni

Giovanni Migliore Presidente FIASO

Error loading this resource

Umberto Nocco Presidente AIIC

Error loading this resource



**FORZA E CAPACITÀ
 QUOTIDIANA
 E STRAORDINARIA**


www.osa.coop

monitoraggio Lea). Tra le prime 10 Regioni anche Toscana (91,3%), Veneto (89,1%), Piemonte (87,6%), Lombardia (87,4%), Umbria (85,9%), Marche (84,1%), Liguria (82,8%), Friuli Venezia-Giulia (81,5%) e Provincia autonoma di Trento (78,8%). Agli ultimi 6 posti, oltre alla Sardegna, Provincia autonoma di Bolzano (57,6%), Campania (58,2%), Calabria (59,9%), Valle d'Aosta (63,8%) e Puglia (67,5%). Nella prima metà della classifica si posizionano dunque solo due Regioni del centro (Umbria e Marche) e nessuna Regione del sud, a riprova dell'esistenza di una "questione meridionale" in sanità.

- Nel decennio 2010-2019 la percentuale cumulativa totale di adempimento delle Regioni è del 75,7% (range tra Regioni 56,3%-93,4%). In altri termini, se a fronte delle risorse ripartite alle Regioni la Griglia Lea è lo strumento utilizzato dal Governo per monitorare l'erogazione delle prestazioni essenziali, il 24,3% delle risorse assegnate nel periodo 2010-2019 non ha prodotto servizi per i cittadini, con un range tra le Regioni che varia dal 6,6% dell'Emilia-Romagna al 43,7% della Sardegna.
- Le Regioni non sottoposte alla verifica degli adempimenti hanno performance molto variegata. Da un lato Friuli Venezia-Giulia e Provincia autonoma di Trento raggiungono percentuali di adempimento da metà classifica; dall'altro Valle D'Aosta, Provincia autonoma di Bolzano e Sardegna registrano le performance peggiori.
- La percentuale cumulativa di adempimento Lea annuale è salita dal 64,1% del 2010 all'82,6% del 2019, un miglioramento in parte reale, in parte sovrastimato per il fenomeno di "appiattimento" dovuto alla cristallizzazione dello strumento di valutazione della Griglia Lea che, negli anni, ha mantenuto gli stessi indicatori.

Tabella 1. Griglia LEA 2010-2019: percentuale di adempimento cumulativo e totale dei punti ottenuti

Regione	Adempimento cumulativo 2010-2019 (%)	Totale punti ottenuti 2010-2019
Emilia-Romagna	93,4%	2.101
Toscana	91,3%	2.055
Veneto	89,1%	2.005
Piemonte	87,6%	1.970
Lombardia	87,4%	1.966
Umbria	85,9%	1.932
Marche	84,1%	1.893
Liguria	82,8%	1.862
Friuli Venezia-Giulia*	81,5%	1.833
Prov. Aut. Trento*	78,8%	1.773
Abruzzo	76,6%	1.724
Basilicata	76,4%	1.718
Lazio	75,1%	1.689
Sicilia	69,6%	1.567
Molise	68,0%	1.530
Puglia	67,5%	1.518
Valle d'Aosta*	63,8%	1.436
Calabria	59,9%	1.347
Campania	58,2%	1.309
Prov. Aut. Bolzano*	57,6%	1.296
Sardegna*	56,3%	1.267

*Friuli Venezia-Giulia, Valle d'Aosta, Sardegna e le Province autonome di Trento e Bolzano non sono sottoposte a verifica degli adempimenti.

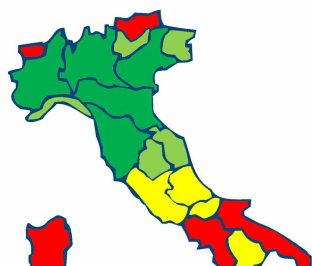
 Quartili delle percentuali
 di adempimento

93,4 – 86,0

85,9 – 76,7

76,6 – 67,6

67,5 – 56,3

**LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA)
 Adempimenti cumulativi 2010-2019**

Adempimento >85,9%

 Emilia-Romagna (93,4%), Toscana (91,3%), Veneto (89,1%),
 Piemonte (87,6%), Lombardia (87,4%)

Adempimento tra 76,7% e 85,9%

 Umbria (85,9%), Marche (84,1%), Liguria (82,8%),
 Friuli-Venezia Giulia* (81,5%), Prov. Aut. di Trento (78,8%)

Adempimento tra 67,6% e 76,6%

 Abruzzo (76,6%), Basilicata (76,4%), Lazio (75,1%),
 Sicilia (69,6%), Molise (68%)

Stefano Canitano SIRM

Error loading this resource

**Antonino Giarratano
 Presidente SILARTI**

Error loading this resource

**Giuseppe Maria Milanese
 Presidente Confocooperative
 Sanità**

Error loading this resource

**Barbara Cittadini Presidente
 AIOP**

Error loading this resource

**Annamaria Staiano
 Presidente SIP**

Error loading this resource

**Giovanni Leoni
 Vicepresidente FNOMCEO**

Error loading this resource



Nuovo Sistema di Garanzia: sperimentazione 2019

Dal 1° gennaio 2020 la Griglia Lea è stata sostituita dal Nuovo Sistema di Garanzia (Nsg), in particolare da un subset di 22 indicatori definiti Core. Considerato che alla data di pubblicazione del report Gimbe non è ancora disponibile il report adempimenti Lea 2020, sono stati analizzati i risultati della sperimentazione 2019. Il NSG considera adempienti le Regioni che raggiungono la sufficienza su tutte e tre le aree di assistenza: prevenzione, distrettuale e ospedaliera. Dalla sperimentazione ben 6 Regioni risultano inadempienti: la Calabria non raggiunge il punteggio minimo in nessuna delle tre aree; la Provincia autonoma di Bolzano in due aree e Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e Sicilia in una sola area.

Anche se il Nsg non prevede il calcolo di un punteggio totale per valutare gli adempimenti, sommando i punteggi ottenuti nelle tre aree emerge una classifica simile a quella ottenuta con la Griglia Lea, dove la Regione Emilia-Romagna si conferma in prima posizione (tabella 2).

«Senza una nuova stagione di collaborazione tra Governo e Regioni e un radicale cambio di rotta per monitorare l'erogazione dei Lea – conclude Cartabellotta – disuguaglianze regionali e mobilità sanitaria continueranno a farla da padrone e il Cap di residenza delle persone condiziona il diritto alla tutela della salute. Una situazione che stride con i principi di equità e universalismo del Ssn, recentemente ribaditi dal Ministro Schillaci secondo cui è "prioritario il superamento delle disuguaglianze territoriali nell'offerta sanitaria" affinché "tutti i cittadini abbiano le stesse opportunità, indipendentemente da dove sono nati o risiedono e dal loro reddito"».

**Tabella 2. Sperimentazione del Nuovo Sistema di Garanzia 2019:
punteggio cumulativo delle tre aree (prevenzione, distrettuale e ospedaliera)**

Regione	Totale 2019
Emilia-Romagna	283,6
Veneto	278,4
Toscana	270,6
Piemonte	266,3
Lombardia	263,5
Marche	257,8
Umbria	252,0
Prov. Aut. Trento	250,7
Liguria	243,6
Friuli Venezia-Giulia	239,4
Lazio	232,2
Abruzzo	230,2
Puglia	227,8
Sardegna	206,2
Basilicata	204,7
Campania	201,8
Sicilia	201,1
Molise	195,1
Valle D'Aosta	182,8
Prov. Aut. Bolzano	180,1
Calabria	162,8

Quartili	257,9 – 283,6	232,3 – 257,8	201,9 – 232,2	162,8 – 201,8
----------	---------------	---------------	---------------	---------------

Carmelo Gagliano FNOPI

Error loading this resource

**Pierino Di Silverioi,
Segretario Nazionale Anaao
Assomed**

Error loading this resource

**Il Report dell'Osservatorio GIMBE "Livelli Essenziali di Assistenza: le disuguaglianze regionali in sanità"**

◀ Covid, dopo un mese in crescita si inverte la curva dei ricoveri: - 9,8% nell'ultima settimana

Panorama della Sanità

Informazione & analisi dei sistemi di Welfare
Reg. Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988
Direttore Responsabile: Sandro Franco
Direttore Editoriale: Mariapia Garavaglia
Editore
KOS COMUNICAZIONE E SERVIZI srl
P.Iva e C.F. 11541631005 – n. REA RM1310538
Via Vitaliano Brancati 44 – 00144 Roma

[Termini e condizioni](#) [Cookies](#) [Privacy Policy](#)

TAGS

Agitazione appropriatezza Arsenàl Asl assistenza Bartoletti
Baxter cimo cittadini competenze Direttore Generale diritto
sanitario dispositivi medici e-health emostatici farmacia Fiaso
Fimmg Fimp Fse Governo Grasselli italia Lorenzin
management manager medicina Napolitano Prevenzione
Professioni Renzi responsabilità risorse ruolo Salute Sanità
sanità digitale Sciopero sindacati Sivemp slider Stati
Generali Top management vaccini Veterinari

